

MIRAMARE 60

Nell'ambito delle celebrazioni per il 60° anniversario della riapertura del Castello di Massimiliano e Carlotta, il Polo museale del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una serie di eventi e iniziative che si terranno tra i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015.

Il secondo appuntamento è fissato per **martedì 13 ottobre** al Museo Storico del Castello di Miramare (sala dei Gabbiani, ore 16.30) con la conferenza degli storici dell'arte **Daniele D'Anza** e **Claudia Crosera**, dal titolo *Tra letteratura e arte: i caffè storici di Trieste*.

Un viaggio tra arte e letteratura in alcuni dei luoghi più importanti della Trieste tra Otto e Novecento: i caffè che, fin dalle origini, sono sempre stati luoghi di scambio culturale, di incontri e di divertimento, "gabinetti di lettura" molto frequentati e vivaci luoghi di ritrovo di scrittori, poeti e artisti, che hanno dedicato al tema importanti pagine di poesia e di letteratura.

Il Caffè Stella Polare con i suoi fastosi decori; il Caffè Tommaseo, con i suoi specchi e le decorazioni di Giuseppe Gatteri; il celebre Caffè Garibaldi, affacciato sull'odierna Piazza Unità e oggi scomparso, che ha ospitato alcune delle figure di letterati e artisti più importanti del secolo scorso, come Italo Svevo, Umberto Saba, Giani Stuparich, Virgilio Giotti, Biagio Marin, Vittorio Bolaffio, Ruggero Rovani e Vito Timmel; il Caffè alla Stazione con le sue decorazioni alla moda, e, per finire il Caffè San Marco, che rimane a tutt'oggi uno degli esempi più interessanti di caffè storici della città.

Un percorso tra i tavolini dei caffè di Trieste, di quelli che ancora accolgono i loro avventori e testimoniano i fasti di un glorioso passato e quelli che invece non esistono più come ad esempio il Caffè Tergeste, il Caffè Ferrari detto ai Portici di Chiozza o il Caffè New York all'inizio dell'attuale via Carducci, ma di cui si conservano, almeno in parte, immagini, progetti e memorie scritte.

L'ingresso è gratuito per l'esclusivo accesso alla Sala, che contiene sino a 30 posti a sedere.